



Scienze pedagogiche

Materie attivate nell'anno accademico 2011/2012

Antropologia dell'educazione

Scienze pedagogiche

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	12400
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Antropologia dell'educazione:</i> Annamaria Amitrano (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-DEA/01
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Didattica frontale
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Antropologia dell'educazione: esame orale
Ricevimento:	Annamaria Amitrano: Al termine delle lezioni oppure Lunedì 10-12, via Pascoli 6 - email: annamaria.amitrano@unipa.it - telefono: 09123897006

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Saperi fondamentali connotativi del primo ciclo di studi

Ascolto, lettura analitica e capacità di focalizzare i nuclei centrali dei contenuti disciplinari

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi.

Autonomia di giudizio

Capacità di formulare un giudizio critico-riflessivo in modo autonomo.

Abilità comunicative

Capacità espositive mediante uso di un registro linguistico medio-alto.

Capacità di rielaborare e di esporre in forma orale e scritta.

Capacità di apprendimento

Prendere appunti

Interpretare tabelle, statistiche, carte tematiche, grafici

Ricerca informazioni

Consultare fonti bibliografiche, sitografiche, filmografiche, etc.

Produrre schemi e testi di sintesi

Obiettivi formativi

Antropologia dell'educazione

Titolo del corso: *Flussi migratori e processi culturali*

- Focalizzare sulle problematiche dell'educazione interculturale
- Fornire strumenti critico-riflessivi per analizzare i processi educativi nelle diversità culturali

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

30 Analisi delle società complesse. Meccanismi di tradizione-innovazione. Cultura analfabeta di tipo tradizionale. Cultura della differenza. Processi di interazione scolastica.

10 Analisi di tipo laboratoriale su sistemi mass-mediologici.

Testi consigliati:

- Gobbo F., (a cura di) L'educazione al tempo dell'intercultura, Carocci, Roma 2008.
- Di Giovanni E. (a cura di), Migranti, Diritti Umani e Democrazia, Fotograf, Palermo 2008.

Antropologia filosofica

Scienze pedagogiche

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	01350
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Antropologia filosofica:</i> Giuseppe Gioia (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-FIL/03
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali.
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Antropologia filosofica: esame orale
Ricevimento:	Giuseppe Gioia: Martedì, ore 9-10 Viale delle Scienze, Edificio 15 Piano VII - Stanza 704 - email: giuseppe.gioia@unipa.it - telefono: 091.23863315

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti dovranno acquisire una adeguata padronanza delle mappe concettuali e storiche dell'argomento del corso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno dimostrare di sapere adeguatamente coniugare il piano riflessivo col vissuto esistenziale, secondo la dialetticità prospettata dal corso stesso.

Autonomia di giudizio

Gli studenti dovranno mostrare adeguate capacità critiche nella elaborazione delle categorie e delle specifiche tematiche proposte dal corso.

Abilità comunicative

Gli studenti dovranno esibire una appropriata padronanza espressiva ed una chiara precisione concettuale nel corso dell'esame.

Capacità di apprendimento

Gli studenti dovranno dimostrare di avere assimilato una adeguata metodologia riflessiva, indispensabile per una autonoma rielaborazione della problematica affrontata dal corso.

Obiettivi formativi

Antropologia filosofica

Titolo del corso: *Miseria e grandezza della libertà umana*

Il corso si propone di determinare gli elementi essenziali che caratterizzano l'uomo come "soggettività" capace di esperienza di una "libertà" aperta alla scelta ed all'attualizzazione del "bene". Assumendo come riferimento teorico fondamentale "l'analisi riflessiva" di Jean Nabert, le implicanze etiche della "cristologia filosofica" di Xavier Tilliette e la prospettiva del "dono" di Guillerand, il corso cercherà di stabilire la possibilità di una antropologia filosofica sviluppata secondo un impianto cristologico.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

2	Presentazione tematica del corso
4	Introduzione al corso, con particolare riferimento sia agli aspetti esistenziali, sia a quelli culturali, propri della tematica da sviluppare
6	La persona e i suoi elementi costitutivi: alterità, trascendenza, interiorità
4	Miseria e grandezza dell'uomo
4	La doppia transizione secondo la cristologia filosofica di Xavier Tilliette
6	Dalla finitudine all'amore
6	Ricerca del fondo dell'essere ed impegno etico
4	L'esperienza interiore della libertà, secondo la filosofia riflessiva di Jean Nabert
2	La dinamicità essenziale della "Humanitas"
2	Conclusioni del corso

Testi consigliati:

G. GIOIA, Libertà e amore. Filosofia ed esperienza cristologica, Vita & Pensiero, Milano 2008.

G. GIOIA, Finitudine e cristo-logia, L'Epos, Palermo 2000.

In ragione di particolari esigenze formative, gli studenti possono direttamente stabilire con il docente un eventuale programma personalizzato

Comunicazione delle matematiche

Scienze pedagogiche

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	08119
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	MAT/04
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Didattica della filosofia

Scienze pedagogiche

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	08122
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	M-FIL/01
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Docimologia

Scienze pedagogiche

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	02652
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Docimologia:</i> Giuseppa Cappuccio (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PED/04
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni Frontali, esercitazioni in aula, costruzione di strumenti di valutazione
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Docimologia: esame scritto, esame orale, discussione guidata in gruppo
Ricevimento:	Giuseppa Cappuccio: Il venerdì alle 12.00 - Viale delle Scienze - edificio 15 - email: giuseppa.cappuccio@unipa.it - telefono: 09123897706

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

1. Identificare i principi epistemologici della docimologia
2. Esaminare le principali problematiche della docimologia e degli aspetti ad essa correlati
3. Analizzare criticamente gli ultimi sviluppi della ricerca docimologica

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Utilizzare le conoscenze acquisite per identificare, formulare e risolvere problemi legati all'ambito della docimologia
2. Analizzare situazioni problematiche in ambito educativo e proporre soluzioni coerentemente con il proprio livello di conoscenza e di comprensione
3. Gestire situazioni educative complesse in ambito valutativo
4. Applicare strategie e metodi innovativi nella soluzione dei problemi educativi legati alla valutazione delle competenze

Autonomia di giudizio

1. Esprimere giudizi sulla validità di procedure proposte, giustificando e argomentando le proprie proposte
2. Valutare l'efficacia di una proposta di intervento
3. Elaborare - con piena autonomia di giudizio - soluzioni originali ai problemi della valutazione in

campo educativo

Abilità comunicative

1. Utilizzare un linguaggio adeguato in relazione al destinatario della comunicazione
2. Descrivere oggettivamente la realtà osservata
3. Interagire in modo collaborativo ed efficace con differenti figure professionali

Capacità di apprendimento

1. Adeguare le strategie conosciute a nuove situazioni di apprendimento
2. Mantenere l'attenzione focalizzata sulle tematiche proposte
3. Esaminare un contenuto da molteplici punti di vista
4. Realizzare ricerche bibliografiche e utilizzare basi di dati e altre fonti di informazione

Obiettivi formativi

Docimologia

Titolo del corso: *"La docimologia in campo educativo"*

Il corso intende far acquisire una conoscenza iniziale della natura e dei metodi della valutazione in educazione; far acquisire la capacità di progettare e costruire strumenti di valutazione in campo educativo

Gli obiettivi formativi di ogni singolo argomento dell'insegnamento

1. Riflettere sull'evoluzione della ricerca didattica e docimologica degli ultimi cinquanta anni
2. Esaminare la normativa sulla valutazione in campo educativo
3. Individuare i modelli di valutazione in campo educativo
4. Identificare le fasi dell'atto valutativo
5. Analizzare le prove oggettive di profitto
6. Esaminare gli strumenti di valutazione della situazione iniziale, in itinere e finale
7. Progettare l'osservazione sistematica
8. Promuovere la valutazione delle competenze
9. Diversificare le strategie di valutazione
10. Valutare percorsi di media education

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|----|--|
| 3 | La ricerca didattica e docimologica degli ultimi cinquanta anni |
| 2 | I modelli di valutazione in campo educativo |
| 2 | Le fasi dell'atto valutativo |
| 3 | Le prove oggettive di profitto |
| 3 | La costruzione degli strumenti di valutazione della situazione iniziale, in itinere e finale |
| 4 | L'osservazione sistematica |
| 6 | La valutazione delle competenze |
| 5 | Le strategie di valutazione |
| 12 | La media education |

Testi consigliati:

Cappuccio G., Dispensa "Percorsi di media education", da scaricare dalla pagina docente della Facoltà



Pedone, F. (2007). Valutazione delle competenze e autoregolazione dell'apprendimento. Palermo: Palumbo

La Marca A. (2010). La comunicazione intergenerazionale. Palermo: Palumbo

Estetica

Scienze pedagogiche

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	03089
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Estetica:</i> Emanuele Crescimanno (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-FIL/04
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali; eventuali esercitazioni in aula
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Estetica: esame orale
Ricevimento:	Emanuele Crescimanno: Subito prima e subito dopo le lezioni. Eventuali altri orari da concordare via mail. - email: emanuele.crescimanno@unipa.it - telefono: 09123896318

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve acquisire una conoscenza appropriata delle principali problematiche della disciplina (sia sotto l'aspetto storico sia sotto l'aspetto teorico) grazie al confronto con il profilo storico introduttivo e con testi opportunamente selezionati per i necessari approfondimenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite consentiranno allo studente la corretta comprensione di alcune problematiche poste dalla contemporaneità che mutano radicalmente l'assetto tradizionale; lo studente sarà così in grado di elaborare soddisfacenti argomentazioni capaci di chiarificare i nuclei teorici fondamentali posti dalla contemporaneità e determinati problemi specifici.

Autonomia di giudizio

Lo studente sarà così capace di fornire una risposta critica e costruttiva alle domande che emergeranno e di elaborare giudizi appropriati e storicamente fondati e di applicarli sia a casi generali che specifici.

Abilità comunicative

Lo studente acquisirà il lessico fondamentale della disciplina, ne valuterà la portata storica e teorica in maniera da potersi confrontare con interlocutori specialisti in maniera chiara e approfondita.

Capacità di apprendimento

Il risultato di tale lavoro consentirà allo studente di affrontare in maniera autonoma e consapevole i temi fondamentali della disciplina, orientarsi direttamente e in maniera autonoma nei testi e acquisire le conoscenze necessarie per proporre ulteriori approfondimenti.

Obiettivi formativi

Estetica

Titolo del corso: *Nuovi media e software: nuovi modelli di esperienza estetica*

Sviluppo di competenze sui temi, i modelli storici, gli approcci metodici salienti della disciplina; capacità di fare interagire adeguatamente tali modelli nel quadro del dibattito filosofico e storico culturale contemporaneo.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

- 2 Introduzione alla disciplina
- 2 I termini chiave dell'estetica
- 6 Differenti modelli storico-teorici: dalla nascita settecentesca dell'estetica come disciplina filosofica a modelli contemporanei
- 10 L'estetica tra filosofia dell'arte, teoria della sensibilità e filosofia dell'esperienza
- 10 La cultura visiva e mediatica; logiche espressive dei nuovi media; prospettive per una nuova estetica
- 10 Il software e le sue modalità espressive; la cultura digitale tra contenuti mediali, informazioni e interazioni umane

Testi consigliati:

Paolo D'Angelo, *Estetica*, Laterza, Roma-Bari 2011

Lev Manovich, *Il linguaggio dei nuovi media*, Milano, Olivares 2002

Lev Manovich, *Software culture*, Milano, Olivares 2010

Eventuale altro materiale integrativo sarà indicato durante lo svolgimento delle lezioni

Etica sociale

Scienze pedagogiche

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	03108
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	M-FIL/03
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Filosofia del linguaggio

Scienze pedagogiche

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	03202
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Filosofia del linguaggio:</i> Francesca Piazza (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	M-FIL/05
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	1. Lezioni frontali 2. Lettura, analisi e commento dei testi.
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Filosofia del linguaggio: esame orale
Ricevimento:	Francesca Piazza: Martedì e Venerdì 10.00-11.00 Edificio 15, IV Piano stanza 404 - email: francesca.piazza@unipa.it - telefono: 09123895429

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza dei temi principali del dibattito filosofico-linguistico contemporaneo con particolare riferimento al tema della performatività. Comprensione del lessico specialistico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di lettura e interpretazione del testo filosofico.

Capacità di estendere le conoscenze acquisite ad altri ambiti affini e utilizzarle in modo consapevole nell'attività professionale.

Autonomia di giudizio

Capacità di confrontare e valutare in modo argomentato le differenti prospettive teoriche studiate, riconoscerne le possibili implicazioni etiche e sociali ed elaborare posizioni personali motivate.

Abilità comunicative

Capacità di esporre con chiarezza e competenza le conoscenze acquisite. Potenziamento delle abilità argomentative e della padronanza del lessico specifico.

Capacità di apprendimento

Capacità di approfondimento autonomo attraverso la lettura di testi filosofici e la consultazione delle pubblicazioni scientifiche dell'ambito filosofico-linguistico. Capacità di seguire master di secondo livello, corsi di specializzazione e seminari specialistici nel settore delle scienze umane e

pedagogiche, con particolare riferimento alle tematiche linguistiche.

Obiettivi formativi

Filosofia del linguaggio

Titolo del corso: *Linguaggio e violenza.*

1) Fornire agli studenti le nozioni fondamentali della disciplina privilegiando la prospettiva che considera il linguaggio non come mero strumento di comunicazione ma come un aspetto cruciale della forma di vita umana.

2) Potenziare le abilità di lettura e l'analisi critica del testo filosofico.

3) Stimolare la riflessione sulla questione del rapporto tra linguaggio e violenza.

Una prima parte del corso, a carattere introduttivo, sarà dedicata a delinare nei suoi aspetti essenziali l'apparato concettuale della disciplina, con particolare attenzione alla pragmatica del linguaggio.

Una seconda parte sarà invece dedicata alla riflessione sul tema del rapporto tra linguaggio e violenza.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

- | | |
|----|--|
| 4 | Modelli e sistemi di comunicazione. Il modello ingeneristico e i suoi limiti. L'approccio semiotico: coidice e segno. Limiti di una visione strumentale del codice. Nuovi modelli di comunicazione. Dal linguaggio ideale al linguaggio ordinario. Semantica vs Pragmatica |
| 4 | La teoria degli Atti linguistici di J. Austin. Costativo vs Performativo. Condizioni di Felicità degli atti linguistici. Atti locutori, illocutori e perlocutori. |
| 8 | La prospettiva di L. Wittgenstein. Dal significato all'uso. Gioco linguistico e somiglianze di famiglia. La nozione di forma di vita.
Lettura e commento di una selezione di brani dalle "Ricerche Filosofiche". |
| 4 | Grice: Logica e conversazione. Principio di Cooperazione e Massime della conversazione. Implicature convenzionali e implicature conversazionali. |
| 6 | La prospettiva della retorica sul linguaggio. La persuasione come tratto antropologico. Il punto di vista aristotelico. Il metodo della retorica aristotelica. |
| 10 | L'ambivalenza del linguaggio: sostituto o amplificatore della violenza? La vulnerabilità linguistica. Ferire con le parole. Il linguaggio taboo. La contiguità tra violenza fisica e violenza verbale.
Il dibattito sugli "hate speeches": libertà di parola o licenza di uccidere? |
| 4 | "History case": i duelli dell'Iliade, fatti o parole? |

Testi consigliati:

1. L. Wittgenstein, "Ricerche filosofiche", Einaudi (la selezione dei paragrafi verrà indicata durante le lezioni).
1. J. Butler, "Parole che provocano", Raffaello Cortina Editore, 2010
2. S. Pinker, "Fatti di Parole. La natura umana svelata dal linguaggio", Mondadori, 2009 (cap. VII)
3. F. Piazza, "Linguaggio Persuasione Verità", Carocci, 2004 (capp. V e VI).
4. F. Piazza, "La forza delle parole. Il discorso persuasivo tra accordo e conflitto", in F. Giuliani, M. Barni (a cura di), "Il logos nella polis. La diversità delle lingue e delle culture, le nostre identità", pp. 409-426, Roma, Aracne, 2008.
5. C. Bianchi, "Pragmatica del Linguaggio", Laterza, 2003 (Cap. I e III).



Dato il carattere prevalentemente seminariale del corso, gli studenti non frequentanti sono pregati di contattare la docente per concordare un programma alternativo.

Filosofia dell'educazione

Scienze pedagogiche

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	03204
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Filosofia dell'educazione:</i> Maria Rosa Manca (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-PED/01
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, integrate da esercitazioni in aula finalizzate all'approfondimento e allo studio dei testi, all'elaborazione di relazioni, all'accertamento del profitto
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Filosofia dell'educazione: esame orale, sviluppo di casi di studio, tesina, discussione guidata in gruppo
Ricevimento:	Maria Rosa Manca: Giovedì ore 10,00 - 12,00 - email: mariarosa.manca@unipa.it - telefono: 091238955422

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente dimostra di

- conoscere e saper gestire il dispositivo "filosofia dell'educazione" in modo teorico e progettuale,
- di avere competenze di riflessione critico-radicali nei /sui processi pedagogico-educativi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dimostra la capacità di

- usare conoscenze e concetti per ragionare in maniera autonoma sulle problematiche della disciplina,
- di "applicare" la riflessività filosofica alle teorie e alle pratiche educative.

Autonomia di giudizio

Lo studente è capace di

- riflettere criticamente, filosoficamente, sui modelli pedagogici esistenti,
- valutare le condizioni, i percorsi e gli esiti, individuali e sociali, dei progetti educativi,
- elaborare autonomamente percorsi di ricerca.

Abilità comunicative

Lo studente è capace di

- esporre in forma scritta e orale, con linguaggio adeguato, gli esiti dello studio/ricerca svolto;
- collaborare nelle attività di ricerca,
- mediare tra prospettive differenti.

Capacità di apprendimento

Lo studente è capace di

- approfondire ed estendere autonomamente le proprie conoscenze/competenze,
- valutare e scegliere gli strumenti teorici e pratici per ipotizzare inediti percorsi formativi.

Obiettivi formativi *Filosofia dell'educazione*

Titolo del corso: *Identità, struttura e funzioni. Verso un modello integrato*

È finalità del corso definire i tratti di una possibile identità della disciplina, perseguita in una prospettiva di carattere scientifico, metterne a fuoco la funzione "regolativa" e di massima "totalizzazione" all'interno del pensare/dire/fare pedagogia, nell'esercizio costante di comprensione/decostruzione dell'oggetto, dei metodi e delle finalità della prassi formativa.

Tramite l'acquisizione delle fondamentali categorie operanti in alcuni modelli attuali, collocati sul fronte della razionalità critica, problematica, plurale, etc., il corso intende fornire gli strumenti per una riflessione sulle condizioni storico-culturali e sugli orizzonti di senso della pedagogia, nonché per intraprendere analisi e formulare coerenti ipotesi di lavoro/ricerca relative ai diversi contesti, formali e non formali, pedagogico-formativi.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 6 Identità, strutture e funzioni della filosofia dell'educazione
- 14 Percorsi di riflessività metapedagogica con particolare riferimento alle prospettive analitiche, ermeneutiche e storiche.
- 14 Modelli attuali di filosofia dell'educazione: il problematicismo di G.M. Bertin, il radicalismo di R. Massa.
- 14 Il problema politico come problema pedagogico.

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 3 Approfondimenti, discussione sui temi/problemi della riflessività metapedagogica e verifica del profitto
- 3 Approfondimenti, discussione sulle differenze e sulle interazioni tra i diversi modelli attuali e verifica del profitto
- 6 Elaborazione, presentazione e discussione di progetti di ricerca personalizzati come applicazione/integrazione del progetto politico-pedagogico di Antonio Gramsci. Verifica del profitto

Testi consigliati:

- F. Cambi - Frauenfelder E. (a cura di), La formazione. Studi di pedagogia critica, Unicopli, Milano 1994;
- G.M. Bertin - M. Contini, Costruire l'esistenza, Armando, Roma 1983 - 2004;
- F. Cambi (a cura di), Laicità, religioni e formazione: una sfida epocale, Carocci, Roma 2007;



Maltese P., Il problema politico come problema pedagogico in Antonio Gramsci, Anicia, Roma 2008.

Un testo, a scelta dello studente, di uno degli autori di riferimento del Corso (es.: G.M. Bertin, Ragione proteiforme e demonismo educativo, La Nuova Italia, Firenze 1987)

Filosofia morale (corso avanzato)

Scienze pedagogiche

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	14493
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	M-FIL/03
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Filosofia teoretica (corso avanzato)

Scienze pedagogiche

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	14494
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Filosofia teoretica (corso avanzato):</i> Leonardo Samonà (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-FIL/01
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, seminari, esercitazioni
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Filosofia teoretica (corso avanzato): esame orale
Ricevimento:	Leonardo Samonà: Giovedì 9.30-13.30 a Palermo, viale delle Scienze, Edificio 15, piano IV. Durante il corso il ricevimento viene eventualm,ente modificato in relazione all'orario delle lezioni - email: leonardo.samona@unipa.it - telefono: 09123895431

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione degli strumenti avanzati per la comprensione di testi specialistici della materia. Capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio di queste discipline specialistiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di riconoscere, ed organizzare in autonomia, sequenze argomentative basilari distinguendo tra loro ipotesi, tesi conclusive, prove etc. Capacità di portare le competenze filosofiche anche in ambiti problematici estranei alla disciplina ma legati a domande di fondo della cultura contemporanea.

Autonomia di giudizio

Essere in grado di valutare criticamente le argomentazioni dei testi filosofici con cui si viene in contatto.

Abilità comunicative

Capacità di esporre i risultati degli studi fatti con un linguaggio appropriato, chiaro e strutturato in modo consequenziale.

Capacità di apprendimento

Capacità di aggiornamento con la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore.

Capacità di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, sia master, sia corsi d'approfondimento sia seminari specialistici nel settore filosofico e nei settori delle culture umanistiche in generale.

Obiettivi formativi

Filosofia teoretica (corso avanzato)

Titolo del corso: Senso e comunità

Senso e comunità

Obiettivo del corso è l'approfondimento di questi due concetti fondamentali della dimensione etico-politica, trattati però nelle loro implicazioni teoretica legate alle questioni: uno/molti, individualità e universalità, libertà, responsabilità, riconoscimento, comunicazione.

Lo studente verrà formato alla comprensione dei diversi modelli storico-filosofici che definiscono il concetto di "comunità", nel mondo antico, nella modernità e nel pensiero contemporaneo.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

6	Presentazione dei concetti di senso e comunità
6	Coscienza della finitezza e senso dell'intero
6	Comunità nel mondo greco e nel mondo moderno
10	La politica di Aristotele
10	Il Leviatano di Hobbes
10	Il Contratto sociale di Rousseau
12	Riflessioni su senso e comunità nel pensiero gadameriano

Testi consigliati:

Aristotele, *Politica*, Laterza o Rizzoli, Libro I, Libro II, capp. da 1 a 5, Libro VII, capp. da 1 a 3, Libro VIII, capp. da 1 a 3

T. Hobbes, *Leviatano*, Laterza o altro. Parti da studiare: Parte I e Parte II

J.J. Rousseau, *Il contratto sociale*, Laterza o altro

Fondamenti storico epistemologici della fisica

Scienze pedagogiche

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	14536
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	FIS/01
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Laboratorio di gestione della dinamica dei gruppi di lavoro in ambito educativo

Scienze pedagogiche

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13427
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di gestione della dinamica dei gruppi di lavoro in ambito educativo:</i> Gaetano Venza (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/07
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Idoneità
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali seguite da discussione Esercitazioni
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Laboratorio di gestione della dinamica dei gruppi di lavoro in ambito educativo: esame orale
Ricevimento:	Gaetano Venza: Vai al link notizie della pagina del Docente - email: gaetano.venza@unipa.it - telefono: 091/23897751

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Con riferimento alla capacità di curare con autonomia gli aspetti della dinamica psicosociologica che hanno rilevanza nella progettazione, costruzione e conduzione di gruppi di lavoro educativo-formativi, anche in situazioni professionali ed istituzionali che richiedono la formulazione di idee originali e di formulare ipotesi di ricerca:

conoscere i principali fenomeni delle dinamiche dei gruppi di lavoro nei contesti educativi e formativi; essere consapevoli delle implicazioni soggettive ed istituzionali del responsabile di un gruppo di lavoro nella comprensione delle dinamiche in atto nel gruppo che gli è affidato;

conoscere i principali parametri implicati nella progettazione, costruzione e conduzione di un gruppo di lavoro educativo-formativo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Applicare conoscenze e capacità di comprensione relative alla dinamica ed alla gestione dei gruppi di lavoro educativo-formativi, esprimendo attitudine ad affrontare e trattare adeguatamente situazioni nuove o non familiari, ed elaborando soluzioni innovative ed adeguate ai contesti.

Autonomia di giudizio

Essere in grado di valutare le implicazioni e i risultati della gestione di gruppi di lavoro in ambito

educativo-formativo, esprimendo capacità di integrare le conoscenze, gestire la complessità, riflettere sulle responsabilità sociali ed etiche implicate

Abilità comunicative

Sapere comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le conoscenze e le opzioni di metodo sottese al proprio operato professionale ed alle proprie scelte e suggerimenti di ricerca relativi alla gestione e riflessione sugli aspetti di dinamica psicosociologica dei gruppi di lavoro in ambito educativo-formativo, sia ad interlocutori specialisti che non specialisti.

Capacità di apprendimento

Avere sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano di continuare a studiare le questioni relative alla dinamica psicosociologica dei gruppi di lavoro educativo-formativi in modo auto-diretto o autonomo.

Obiettivi formativi

Laboratorio di gestione della dinamica dei gruppi di lavoro in ambito educativo

Titolo del corso: *Competenza e consapevolezza nella gestione dei gruppi di lavoro educativo-formativi*

Gli obiettivi formativi principali dell'insegnamento riguardano tre aree: quella delle conoscenze, quella delle competenze, quella delle consapevolezze.

Per quanto riguarda la prima area si farà riferimento:

agli elementi di base della dinamica dei piccoli gruppi, della psicologia sociale dei gruppi e dei gruppi di lavoro, della dinamica psicosociologica gruppi-organizzazione;

ai parametri principali della progettazione, costruzione e gestione dei gruppi di lavoro;

alla contestualizzazione di quanto prima agli ambiti educativo-formativi;

alle principali tecniche e metodologie dell'uso dei gruppi nei contesti educativo-formativi.

La seconda area avrà per oggetto la capacità di fare riferimento alle dinamiche psicosociologiche dei gruppi di lavoro come dimensione di particolare rilievo nella progettazione, costruzione e conduzione dei gruppi di lavoro nei contesti educativo-formativi.

Con la terza area si intende perseguire l'obiettivo della consapevolezza della influenza delle implicazioni soggettive ed istituzionali dell'operatore professionale sulla sua capacità di cogliere in maniera adeguata le dinamiche psicosociologiche che attraversano il lavoro educativo-formativo nei gruppi.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 2 Il gruppo ed il gruppo di lavoro e le loro interfaccia organizzative ed individuali.
- 3 La dinamica di gruppo e l'intervento per la facilitazione del cambiamento e dello sviluppo nei gruppi di lavoro e nei contesti educativo-formativi
- 2 Elementi di psicologia sociale dei gruppi
- 2 Elementi di psicologia dei gruppi di lavoro nelle organizzazioni
- 2 I principali parametri del team-building
- 2 Strategie e tecniche di gruppo nei contesti educativi
- 3 Strategie e tecniche di gruppo nei contesti formativi per le organizzazioni

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 6 Autocasi sulle proprie esperienze di partecipazione o conduzione di gruppi di lavoro in contesti educativo-formativi.
- 4 Gli stili di leadership nei gruppi di lavoro.
- 4 Il role-playing nei gruppi educativo-formativi.
- 6 Giochi psicosociologici e socio-analogie nei gruppi educativo-formativi.
- 4 Le relazioni fra gruppi e con l'organizzazione nei contesti educativo-formativi.

Testi consigliati:

Venza G., Dinamiche di gruppo e tecniche di gruppo nel lavoro educativo e formativo, FrancoAngeli, Milano.

Rotondi M., Facilitare l'apprendere, FrancoAngeli, Milano.

In funzione di eventuali conoscenze pregresse nel campo della dinamica psicosociologica dei gruppi di lavoro educativo-formativi, e delle questioni metodologiche relative alla loro progettazione e conduzione, lo studente potrà concordare con il docente testi diversi da quelli qui indicati.

Laboratorio di informatica e trasmissione delle informazioni

Scienze pedagogiche

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13398
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di informatica e trasmissione delle informazioni:</i> Filippo Cammarata (Professore a contratto) <i>Laboratorio di informatica e trasmissione delle informazioni:</i> Filippo Cammarata (Professore a contratto)
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Idoneità
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Esercitazioni in laboratorio Utilizzo di piattaforma web appositamente predisposta
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Laboratorio di informatica e trasmissione delle informazioni: esame scritto, attività di laboratorio Laboratorio di informatica e trasmissione delle informazioni:
Ricevimento:	Filippo Cammarata: Viale delle Scienze, edificio 15, primo piano, aula informatica, in coda alle lezioni o da concordare tramite e-mail. - email: filippo.cammarata@unipa.it - telefono: 091 6195581 Filippo Cammarata: Viale delle Scienze, edificio 15, primo piano, aula informatica, in coda alle lezioni o da concordare tramite e-mail. - email: filippo.cammarata@unipa.it - telefono: 091 6195581

Obiettivi formativi

Laboratorio di informatica e trasmissione delle informazioni

Titolo del corso: *Laboratorio di informatica e trasmissione delle informazioni*

Questo insegnamento, destinato agli studenti del corso di laurea magistrale in Scienze Pedagogiche, si propone di fornire le conoscenze di base delle nuove tecnologie dell'informatica e delle comunicazioni.

Il corso, che si compone di una parte teorica da svolgere in aula e di una parte pratica da svolgere

in laboratorio informatico mira a trasmettere, al discente, una preparazione informatica di base che gli permetta di comprendere autonomamente l'evolversi delle moderne metodologie di comunicazione

In particolare vuole fare acquisire, allo studente:

le informazioni necessarie per l'utilizzo del computer nello svolgimento della propria attività professionale

la capacità di trovare soluzioni informatiche alle problematiche che si possono riscontrare quotidianamente in ambito lavorativo;

la preparazione tecnico-pratica e la conoscenza di metodologie utili nella progettazione, sviluppo e gestione di progetti multimediali.

La capacità di pubblicare contenuti e comunicare informazioni digitali utilizzando i più innovativi metodi di trasmissione delle informazioni

La padronanza nell'interazione con la rete internet e quelle conoscenze e competenze tali da salvaguardare la propria privacy e quella delle persone con le quali è a contatto.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 6 Introduzione alla teoria dei codici
Le operazioni di codifica e decodifica.
I sistemi di numerazione posizionale in base due, otto, dieci, dodici e sedici.
Procedure di codifica, di decodifica e di conversione della base della rappresentazione di un numero.
Codifica delle immagini e dei suoni.
Rappresentazione digitale delle informazioni.
- 4 La struttura del calcolatore e le periferiche.
La struttura del disco e le unità di misura informatiche.
Reti di computer. Trasmissione delle informazioni. il protocollo TCP/IP. Trasmissione digitale e analogica. modem, router
Le tecnologie di connessione e la velocità di connessione
- 6 Principali applicativi open source per la gestione dei file multimediali.
Gli applicativi Writer Calc Impress e Draw di OpenOffice
- 2 Lo spazio web e il protocollo ftp.
Il provider, il Name Server (NS) e il Domain Name Server (DNS).
La registrazione dei domini. Indirizzi IP statici e dinamici.
- 2 La Posta elettronica: I protocolli SMTP, POP3, IMAP.
La protezione delle informazioni.

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 2 Fruizione e condivisione di materiali didattici tramite il web
- 12 Applicativi open source per la gestione di files multimediali.
Gli applicativi Writer Calc Impress e Draw di OpenOffice
- 6 Gestione della casella di Posta elettronica.
Impostazione e utilizzo di alcuni servizi web comuni.

Testi consigliati:

Federico Tibone, TECNOLOGIE INFORMATICHE LME essenziale, Zanichelli, 2010, pp. 232 - ISBN: 9788808105431



Obiettivi formativi

Laboratorio di informatica e trasmissione delle informazioni

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Letterature comparate (corso avanzato)

Scienze pedagogiche

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	14535
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Letterature comparate (corso avanzato):</i> Roberto Deidier (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/14
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Letterature comparate (corso avanzato): esame orale
Ricevimento:	Roberto Deidier: Al termine delle lezioni. - email: roberto.deidier@unipa.it - telefono: 09123899209

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione delle nozioni e dei concetti fondamentali nell'ambito della modernità letteraria con particolare riferimento agli aspetti storici ed epistemologici della disciplina.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di sviluppare in maniera adeguata e coerente percorsi tematici nella letteratura europea degli ultimi due secoli.

Autonomia di giudizio

Capacità di orientamento nelle problematiche della cultura otto-novecentesca attraverso l'osservatorio della letteratura.

Abilità comunicative

Sviluppo delle capacità comunicative del linguaggio letterario applicate anche alla comunicazione standard e a quella pedagogica.

Capacità di apprendimento

Capacità di aggiornamento sia attraverso la pubblicistica scientifica del settore, sia attraverso l'attenzione allo sviluppo dei generi nella letteratura più recente, specie per quanto concerne l'ibridazione dei linguaggi.

Obiettivi formativi

Letterature comparate (corso avanzato)

Titolo del corso: *La poesia della modernità*

Il corso "La poesia della modernità" analizza la parabola della modernità dallo speciale osservatorio della poesia, intesa non come attività espressiva autonoma e isolata, ma costantemente in rapporto con la tradizione e con le trasformazioni del mondo contemporaneo. Pertanto lo studente sarà accompagnato nel vivo dell'officina degli autori fondatori della modernità poetica, in una prospettiva dove i concetti di autonomia e di eteronomia dell'arte e della letteratura saranno di volta in volta ridiscussi all'interno delle principali istituzioni a cavallo tra Otto e Novecento, in una visione ampia e articolata dei fenomeni espressivi.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

10	Introduzione alle tematiche del corso
10	La fondazione del moderno
10	Le poetiche del simbolo
10	La tradizione del Novecento
10	La poesia delle avanguardie
10	Verso l'"età dell'ansia"

Testi consigliati:

R. Deidier, *La fondazione del moderno. Percorsi della poesia occidentale*, Carocci

R. Deidier, *Il lampo e la notte. Per una poetica della modernità*, Sellerio (in corso di stampa)

Ulteriori materiali didattici saranno comunicati durante il corso.

Metodologia didattica

Scienze pedagogiche

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	05130
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Metodologia didattica:</i> Alessandra La Marca (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-PED/03
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali e metodologia partecipativa
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Metodologia didattica: esame scritto, esame orale, discussione guidata in gruppo
Ricevimento:	Alessandra La Marca: Da marzo a maggio 2013: martedì ore 12.00, presso Albergo delle Povere - email: alessandra.lamarca@unipa.it - telefono: 09123897722

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

1. Richiamare alla mente nozioni, concetti, principi della metodologia didattica
2. Usare la terminologia specifica della metodologia didattica

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Individuare gli aspetti significativi per inquadrare un modello didattico
2. Descrivere correttamente una teoria didattica
3. Approfondire il tema con riflessioni derivanti dalla propria esperienza

Autonomia di giudizio

1. Individuare e confrontare le caratteristiche dei principali modelli didattici

Abilità comunicative

1. Dare risposte originali e congruenti
2. Argomentare il proprio punto di vista

Capacità di apprendimento

1. Selezionare gli stimoli provenienti dall'ambiente e confrontarli con un modello didattico proposto

Obiettivi formativi

Metodologia didattica

Titolo del corso: *Metodologia didattica*

Il corso si propone di far riflettere gli studenti su alcune questioni centrali nello studio della metodologia didattica. Si intende aiutare lo studente a comprendere che cosa è la Metodologia Didattica.

L'uso della metodologia partecipativa permetterà il raggiungimento dei seguenti obiettivi: approfondire il tema con riflessioni derivanti dalla propria esperienza di vita; immaginare situazioni concrete in cui poter applicare quanto appreso; analizzare situazioni complesse distinguendo i fatti dalle proprie valutazioni personali; individuare i fatti significativi per inquadrare correttamente un problema educativo; riflettere criticamente sul proprio processo formativo.

Gli obiettivi si possono così esplicitare:

1. Per giungere ad una definizione articolata della Metodologia Didattica gli studenti saranno aiutati a considerarne i due aspetti fondamentali tradizionalmente raccolti nell'espressione "scienza e arte dell'insegnamento".
2. Per esaminare più a fondo la natura della didattica verrà approfondito il concetto di pratica didattica. La crescita della conoscenza e della competenza professionale nel campo della didattica è legata in gran parte allo sviluppo della capacità di riflessione sull'azione. Nello studio del processo di insegnamento - apprendimento gli studenti saranno aiutati a riflettere sulla dimensione etica dell'insegnamento; individueranno i presupposti antropologici del rapporto didattico e il significato pedagogico dell'apprendimento. Gli studenti verificheranno l'efficacia educativa dell'insegnamento imparando a riconoscere le fasi della progettazione didattica.
3. Verranno presentate a grandi linee, gli orientamenti che riflettono diverse concezioni dell'uomo, differenti impostazioni metodologiche e un'ampia varietà di strategie educative. Si esamineranno i modelli didattici e le teorie dell'apprendimento. Gli studenti saranno aiutati a considerare che l'azione didattica non può considerarsi un'azione guidata esclusivamente da regole e principi ma che esiste una componente tacita.
4. Il riferimento specifico all'educazione personalizzata permetterà agli studenti di interiorizzare il valore della personalizzazione nella pratica educativa. Gli studenti saranno messi in condizione di formulare gli obiettivi educativi in modo adeguato e conosceranno le caratteristiche della valutazione personalizzata.
5. L'analisi di interventi didattici volti allo sviluppo della competenza metacognitiva favorirà negli studenti l'acquisizione della capacità di progettare attività didattiche finalizzate al miglioramento delle strategie di apprendimento autoregolato. Gli studenti diverranno consapevoli del rapporto esistente tra stili mentali del processo di apprendimento, come pure dell'interazione tra la dimensione cognitiva e la dimensione affettivo - volitiva nel processo di insegnamento-apprendimento. Saranno aiutati a focalizzare l'attenzione sulle difficoltà legate alla motivazione nell'apprendimento e impareranno a progettare interventi didattici finalizzati allo sviluppo dell'impegno motivato e dell'apprendimento responsabile.
6. Mediante l'approfondimento del rapporto esistente tra la didattica e la progettazione di percorsi laboratoriali gli studenti potranno sperimentare un modello didattico fondato sull'utilizzo di metodologie capaci di porre al centro il soggetto che apprende e potranno anche mettersi alla prova nell'attuazione concreta di percorsi basati sulle metodologie presentate a lezione.
7. Nell'affrontare gli aspetti didattici dell'educazione alla scelta, gli studenti saranno stimolati a capire in che modo l'educazione alla saggezza possa contribuire a formare, nell'adolescente, una chiara coscienza della propria identità personale e sociale.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

6	1. La metodologia didattica
4	2. Il processo di insegnamento - apprendimento
6	3. L'educazione personalizzata
12	4. Didattica e sviluppo della competenza metacognitiva
8	5. Metodologia didattica e progettazione di percorsi laboratoriali
14	6. Didattica ed educazione alla scelta
10	7. Saggezza e adolescenti: implicazioni educative e didattiche

Testi consigliati:

- A. LA MARCA (a cura di), L'équipe cinematografica come metafora dell' équipe pedagogica , Dispensa gratuita (disponibile nella sezione documenti della pagina personale del docente), 2011.
- A. LA MARCA, Insegnare a studiare all'Università, Città Aperta Troina, 2009
- A. LA MARCA, Saggezza e adolescenti. Una sfida educativa. Armando, Roma, 2009
- E. LA MONICA, I learning Objects per progettare i corsi di orientamento, Palumbo, Palermo, 2008

Pedagogia sanitaria e igiene

Scienze pedagogiche

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	10803
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Pedagogia sanitaria e igiene:</i> Enza Sidoti (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	MED/42
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Pedagogia sanitaria e igiene: esame orale
Ricevimento:	Enza Sidoti: previa richiesta tramite e-mail - email: enza.sidoti@unipa.it - telefono: 091/6553613

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve acquisire le basi teoriche del messaggio educativo nel campo della salute e dovrà essere in grado di interpretare i differenti linguaggi espressivi del corpo sano e del corpo malato

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del corso lo studente deve possedere una visione olistica dell'uomo persona nei rapporti con la malattia e deve acquisire la capacità di potere fornire un ascolto empatico alle differenti gradazioni di malessere.

Autonomia di giudizio

Lo studente dovrà essere in grado di costruire autonomamente percorsi di recupero negli aspetti della malattia intesa non in senso strettamente medico ma come rottura dell'equilibrio psico-fisico.

Abilità comunicative

Lo studente dovrà essere capace di trasferire il messaggio educativo che sia rivolto alla promozione del benessere in maniera non settoriale e parcellizzata ma nella visione globale della salute.

Capacità di apprendimento

Lo studente dovrà essere in grado di farsi promotore di salute; di acquisire e poi trasmettere una didattica interdisciplinare che alimenti il dialogo sulla salute nell'ambito della comunità.

Obiettivi formativi

Pedagogia sanitaria e igiene

Titolo del corso: *Pedagogia del benessere e promozione della salute nella comunità*

Fornire gli strumenti per l'assunzione di stili di vita corretti; la conoscenza dei principali fattori di rischio e il conseguente miglioramento della qualità della vita.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

3	Le trasformazioni concettuali del significato di salute
2	Salute e malattia
2	La community care
3	Il servizio sociale
2	La relazione di aiuto
3	I processi di comunicazione
2	Tipi di counseling
2	Empowerment e scuola. La scuola che promuove la salute HPS
3	Vecchie e nuove dipendenze
3	La disabilità
	I servizi per i disabili
3	La salute mentale
	La Comunità Terapeutica Assistita
	L'intervento pedagogico in salute mentale
3	Attività espressive e riabilitative: espressione grafo-pittorica, musico-terapia, attività teatrale, Danzamovimento-terapia, pet-therapy
3	Migliorare la qualità della vita e i determinanti positivi di salute
3	Patologie sociali emergenti: mobbing e burnout
3	strategie educative per la promozione della salute

Testi consigliati:

Sidoti E., Promuovere la salute nella comunità. Elementi di Pedagogia sanitaria. FrancoAngeli Milano 2010

Psicologia dell'educazione

Scienze pedagogiche

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia dell'educazione:</i> Giovanna Perricone (Professore associato)
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula e sul campo, seminari di approfondimento interni alle lezioni e nel territorio, finestra didattica per approfondimenti e chiarimenti da concordare per e-mail con la docente Si specifica che l'organizzazione didattica QUEST'ANNO PUNTERÀ soprattutto al lavoro d'aula, che consentirà un puntuale apprendimento dei contenuti indicati nei testi consigliati. Si intende, infatti, fare in modo che lo studio dello studente abbia un costante collegamento con il lavoro d'aula. Pertanto, per l'accertamento finale, si farà riferimento ai descrittori di Dublino e al lavoro d'aula attivato dallo studente.
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Psicologia dell'educazione: esame orale
Ricevimento:	Giovanna Perricone: Martedì ore 9,00-11,00 (Albergo delle Povere, c.so Calatafimi n. 219). In continuità con le attività di approfondimento realizzate nello scorso anno, si attiva, contestualmente al ricevimento, una finestra didattica per chiarimenti e approfondimenti - email: giovanna.perricone@unipa.it - telefono: 091.23897740

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

- ' conoscere e comprendere il senso e il significato della psicologia dell'educazione come possibile vertice di lettura del processo educativo
- ' conoscere e comprendere le antinomie epistemologiche della psicologia dell'educazione
- ' conoscere e comprendere la lettura dell'azione pedagogico secondo la prospettiva della psicologia dell'educazione
- ' conoscere e comprendere l'articolazione dell'ipotesi formativa e della sua valutazione dal punto di vista dello sviluppo dell'utente

' conoscere e comprendere la valenza di assessment di un progetto educativo e del suo piano di azione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- ' riconoscere e rintracciare le antinomie della disciplina e i relativi criteri per la loro gestione
- ' costruire e valutare ipotesi formative, secondo i criteri suggeriti dalla disciplina
- ' gestire una progettazione educativa secondo la prospettiva della disciplina
- ' cogliere il rapporto tra azione pedagogica e contesti

Autonomia di giudizio

- ' attivare metacognizione sul proprio processo di apprendimento durante il corso
- ' valutare i percorsi di apprendimento e applicativi esperiti
- ' individuare risultati e nuclei critici dei percorsi di apprendimento e di applicazione

Abilità comunicative

- ' saper esporre con chiarezza e correttezza il senso il significato dei principali costrutti della disciplina, delle esperienze di apprendimento e delle esperienze applicative

Capacità di apprendimento

- ' capacità di rintracciare i saperi informali o poco formalizzati sulle tematiche affrontate dal corso per avviare la formalizzazione proposta
- ' acquisire informazioni trasmesse e costruire l'organizzazione di saperi personali
- ' approfondire le conoscenze acquisite e i percorsi esperiti attraverso la ricerca bibliografica del settore, la partecipazione a seminari e convegni.

Obiettivi formativi

Psicologia dell'educazione

Titolo del corso: *Psicologia dell'educazione*

Obiettivi formativi del corso vanno individuati in:

- ' sviluppare competenza nell'uso della psicologia dell'educazione come prospettiva per orientare l'azione pedagogica
- ' contestualizzare il processo pedagogico
- ' sviluppare competenza nella gestione dell'ipotesi formativa secondo la prospettiva suggerita della disciplina

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

- | | |
|---|--|
| 2 | Contratto formativo |
| 6 | Tra il pedagogico e l'educativo con lavoro d'aula |
| 6 | La relazione educativa con lavoro d'aula |
| 6 | L'educazione: contesti e prospettive con lavoro d'aula |
| 3 | Assessment con lavoro d'aula |
| 9 | Contesti dell'azione pedagogica e dell'azione educativa (con seminari) con lavoro d'aula |
| 3 | Valutazione dell'azione pedagogica con lavoro d'aula |

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

3 Esercitazione in aula: valutazione

2 Esercitazione sul campo: ricerca sulle caratteristiche del progetto pedagogico in contesti del territorio

Testi consigliati:

' G.Perricone e C.Polizzi (2010), Valutare gli stili cognitivi. Prove di intelligenze applicate e proposte di potenziamento, Erickson, Trento

' G.Perricone Briulotta (a cura di), (2011) Una giostra per la formazione. Modelli e metodologie nei Piani Operativi Nazionali della Scuola, Franco Angeli

' F. Carugati, (2011), Prima lezione di psicologia dell'educazione, Laterza

Sociologia dell'educazione

Scienze pedagogiche

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06552
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Sociologia dell'educazione</i> : Gianna Cappello (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	SPS/08
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali con l'ausilio di supporti multimediali. Discussione di gruppo relativa a studi di caso trattati in aula
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Sociologia dell'educazione : esame orale
Ricevimento:	Gianna Cappello: Il ricevimento si tiene tutti i martedì dalle 15.00 alle 17.00. - email: gianna.cappello@unipa.it - telefono: 3382196878

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Durante il corso lo studente acquisirà conoscenza dei principali concetti teorici della sociologia dell'educazione, propedeutici alla comprensione e ad una lettura consapevole e critica dei fenomeni legati ai processi educativi nella società contemporanea, con particolare riferimento al rapporto tra media e minori.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente applicherà le conoscenze teoriche acquisite nella prima parte del corso alla "lettura" dei processi di educazione nella società contemporanea confrontandosi, in particolare, con lo studio di quei fenomeni educativi "mediati" che lo studente, in prima persona, sperimenta nella sua esperienza di vita quotidiana. Attraverso tali applicazioni, lo studente irrobusterà la propria capacità di adattare ciò che ha appreso all'analisi di contesti simili.

Autonomia di giudizio

Attraverso l'illustrazione di alcuni casi di studio lo studente sarà chiamato a confrontarsi con alcune tematiche odierne relative alla costruzione dell'educazione e del concetto di infanzia attraverso i processi di comunicazione (in particolare la comunicazione mediata), potenziando in tal modo la sua capacità di interpretazione autonoma del ruolo che i media e la comunicazione hanno assunto e assumeranno nell'ambito nei processi educativi.

Abilità comunicative

Durante il corso lo studente acquisirà padronanza del lessico specifico, in particolare con riferimento all'ambito delle teorie sociologiche che hanno trattato i fenomeni legati all'educazione, alla comunicazione e ai media. L'acquisizione di un linguaggio specifico, quale richiesto dall'insegnamento, affiancato da dibattiti in aula su questioni attuali, irrobustirà le capacità comunicative dello studente, preparandolo anche a svolgere - dopo la laurea - attività di ricerca e consulenza nell'ambito dell'educazione in rapporto alla comunicazione (mediata e non) a contatto con operatori pubblici e privati e ad inserirsi in qualità di esperto di nuovi media presso istituzioni politiche, amministrative, museali, sanitarie, scolastiche che ne richiedano la presenza.

Capacità di apprendimento

Il corso tende a sviluppare nello studente consapevolezza e capacità di apprendimento delle problematiche ai processi di educazione in rapporto alla comunicazione (mediata e non) nella società contemporanea.

Obiettivi formativi *Sociologia dell'educazione*

Titolo del corso: *Sociologia dell'educazione*

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

- 1) Gianna Cappello, Nascosti nella luce. Media, minori e media education, FrancoAngeli, 2009
- 2) Alan Prout, Allison James, Chris Jenks, Teorizzare l'infanzia. Per una nuova sociologia dei bambini, Donzelli, 2006

Storia della filosofia (corso avanzato)

Scienze pedagogiche

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	14492
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia della filosofia (corso avanzato):</i> Calogero Licata (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-FIL/06
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Storia della filosofia (corso avanzato): esame orale
Ricevimento:	Calogero Licata: da concordare telefonicamente - email: calogero.licata@unipa.it - telefono: 3289861570

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti dovranno acquisire padronanza delle mappe concettuali e storiche dell'argomento del corso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno dimostrare di sapere coniugare gli elementi teorici del tema del corso con l'operatività della pratica dell'insegnamento.

Autonomia di giudizio

Gli studenti dovranno mostrare capacità critiche nella elaborazione delle categorie e delle tematiche proposte durante il corso.

Abilità comunicative

Gli studenti dovranno esibire padronanza espressiva e precisione concettuale nel corso dell'esame.

Capacità di apprendimento

Gli studenti dovranno dimostrare di avere assimilato il senso delle nozioni impartite senza ricorrere in maniera esclusiva alle facoltà mnemoniche.

Obiettivi formativi

Storia della filosofia (corso avanzato)

Titolo del corso: *Il problema del rapporto tra soggetto-oggetto nel pensiero occidentale*

Il corso si propone di ripercorrere la storia del pensiero nelle sue scansioni fondamentali, individuate attraverso i passaggi cruciali che caratterizzano l'evoluzione, al suo interno, di uno dei suoi elementi strutturali, quello, cioè, del rapporto soggetto-oggetto.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

2	Presentazione del corso
14	Il primato dell'oggetto nel pensiero antico
14	Il primato dell'oggetto nella filosofia cristiana medievale
14	La svolta umanistica e la centralità del soggetto nel pensiero moderno
14	Soggetto-oggetto da Hegel a Gentile
2	Conclusioni

Testi consigliati:

- Un manuale di livello universitario a scelta dello studente.
- Brani dalle opere di Platone, Aristotele, Agostino, Tommaso, Petrarca, Bruno, Cartesio, Kant, Hegel, Gentile. Tali brani verranno indicati all'inizio del corso.

Storia della filosofia italiana contemporanea

Scienze pedagogiche

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13388
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia della filosofia italiana contemporanea:</i> Piero Di Giovanni (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-FIL/06
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Storia della filosofia italiana contemporanea: esame orale
Ricevimento:	Piero Di Giovanni: Martedì dalle 11.00 alle 13.00, Viale delle Scienze, Edificio 15, 3 piano - email: pietro.digiovanni@unipa.it - telefono: 09123897002

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Allargamento della conoscenza e della comprensione della storia della filosofia, in riferimento al pensiero italiano contemporaneo, con particolare attenzione al possesso degli strumenti essenziali per una ricerca autonoma e coerente.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare le conoscenze acquisite alla comprensione di problemi nuovi anche in ambito interdisciplinare

Autonomia di giudizio

Ampliamento della capacità di organizzazione diacronica dei dati, di valutazione personale e di utilizzazione sincronica delle competenze acquisite, anche in riferimento alle loro ricadute in ambito sociologico, etico ed esistenziale.

Abilità comunicative

Uso appropriato e coerente degli strumenti della comunicazione; rigore e chiarezza nell'esposizione.

Capacità di apprendimento

Acquisizione di un metodo di apprendimento razionale che consenta il proseguimento degli studi in modo autonomo e consapevole.

Obiettivi formativi

Storia della filosofia italiana contemporanea

Titolo del corso: *Correnti e problemi del pensiero italiano contemporaneo*

Il corso si propone di far acquisire la conoscenza approfondita delle correnti più significative del pensiero filosofico italiano contemporaneo; di sviluppare le competenze argomentative e di ricerca, con particolare attenzione al linguaggio filosofico; di ampliare le capacità espressive, comunicative e critiche.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|---|
| 1 | Presentazione del corso |
| 8 | La filosofia italiana del primo Ottocento:
lo spiritualismo (Galluppi, Rosmini e Gioberti); la riscoperta di Vico (Romagnosi, Ferrari, Cattaneo) |
| 4 | Il consolidamento del positivismo (Ardigò) |
| 2 | La psicologia di De Sarlo |
| 5 | Il neoidealismo (Croce, Gentile) |
| 6 | Gli sviluppi del marxismo (Antonio Labriola, Gramsci) |
| 4 | Fenomenologia ed esistenzialismo Paci Abbagnano |
| 4 | Fra ermeneutica e spiritualismo Pareyson |
| 4 | Letture e commento di passi scelti dal testo: Filosofia e psicologia nel positivismo italiano |
| 2 | Prova in itinere |

Testi consigliati:

La storia della filosofia nell'età contemporanea, FrancoAngeli, 2009

P. Di Giovanni, Filosofia e psicologia nel positivismo italiano, Laterza 2003

Storia dell'educazione

Scienze pedagogiche

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	12275
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	M-PED/02
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Storia medievale

Scienze pedagogiche

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	07068
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia medievale:</i> Antonella Costa (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-STO/01
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali. Esercitazioni. Possibili verifiche in itinere. Si può, se concordata, presentare una tesina
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Storia medievale: esame orale, tesina
Ricevimento:	Antonella Costa: Da concordare anche telefonicamente. Durante lo svolgimento del corso il ricevimento è dopo la lezione. - email: antonina.costa@unipa.it - telefono: 091598891

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

L'insegnamento mira a fare acquisire le competenze necessarie per sviluppare capacità critiche per una corretta comprensione dell'età medievale e dei fenomeni storici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare le conoscenze acquisite nel corso dello studio al fine di poter dimostrare di possedere competenze adeguate relative al proprio campo.

Autonomia di giudizio

Interpretare le principali vicende storiche del Medio Evo, riflettere sui temi sociali, scientifici ed etici, rielaborarli in modo autonomo e personale.

Abilità comunicative

Esporre e comunicare con specialisti e non specialisti i contenuti della disciplina in modo chiaro, corretto, adeguato dimostrando capacità logiche e di sintesi oltre che di orientamento cronologico.

Capacità di apprendimento

Attraverso la conoscenza della disciplina e mettendo a frutto gli strumenti metodologici acquisiti durante lo svolgimento del corso essere in grado di proseguire ulteriori studi anche autonomamente.

Obiettivi formativi

Storia medievale

Titolo del corso: *L'età medievale*

In rapporto alla specificità della laurea, il corso si propone, attraverso adeguate e moderne strategie metodologiche di studio e di ricerca, di approfondire temi come organizzazione politica e realtà socio-economiche al fine di introdurre gli studenti alla conoscenza dell'identità della cultura occidentale e consentire loro di sviluppare capacità critiche per una corretta analisi dell'età medievale. Obiettivo del corso è anche quello di far conoscere i risultati più recenti della storiografia e l'idea di Medioevo che tale storiografia ha prodotto.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 4 Idea di Medioevo. Gli Umanisti e l'età di mezzo. Periodizzazione. Le fonti della conoscenza storica. Tipologia delle fonti. La documentazione giuridica. La documentazione materiale. La materia scrittoria. La lingua.
- 4 La crisi del mondo romano. Le invasioni barbariche e i regni romano-barbarici. Cristianesimo e monachesimo.
- 4 Bisanzio. Alla riconquista della parte occidentale e la guerra contro i Goti. I Longobardi: nascita di due Italie. L'islam in espansione. Il califfato degli Abbasidi. I musulmani in Sicilia (secc. IX-X)
- 4 I Franchi e l'Europa carolingia. Organizzazione sociale e amministrativa. La società feudale. Sistema vassallatico-beneficiario. Gestione della terra. Sistema curtense. Le città nei secc. IV-X. Le seconde invasioni barbariche. L'incastellamento.
- 4 La frammentazione dell'impero carolingio: Francia, regno italico e regno teutonico. Gli Ottoni.
- 4 La crescita dell'Occidente nei secc. XI-XII: le città. Il Comune. La "rivoluzione commerciale". I regni, gli imperi nell'età post-carolingia.
- 4 L'epoca delle grandi idee universali. Riforma della Chiesa. Scisma d'Oriente e lotta per le investiture. La costruzione delle monarchie feudali: Francia e Inghilterra. I Normanni. La dinastia sveva.
- 4 Il consolidamento dei regni europei nel secolo XIII: Francia, Inghilterra, regni iberici. Le crociate. Idea di crociata. La nascita della cavalleria.
- 4 L'età d'oro: il Duecento e il primo Trecento. La Chiesa teocratica. Eresie. Il cristianesimo evangelico. La crisi del Trecento.
- 4 Gli stati regionali in Italia(XIV-XV). La guerra, la finanza, la burocrazia. Angioini e Aragonesi. Verso la formazione degli stati nazionali: secc. XIV-XV.

Testi consigliati:

Per la preparazione di base è consigliato uno dei seguenti manuali:

- 1) M. Montanari, Storia medievale, Laterza ed., Roma-Bari 2002;
- 2) G. Piccinni, Il medioevo, Mondadori ed., Roma-Bari 2002;
- 3) A. Cortonesi, Il Medioevo. Profilo di un Millennio, Carocci ed., Roma-Urbino 2008.

Per una più agevole comprensione di concetti e termini peculiari al linguaggio storiografico utili si propongono i dizionari storici. Al riguardo si segnala testo di: A. Barbero, C. Frugoni, Dizionario del Medioevo, Laterza ed., Roma-Bari, 2002.

Per una informazione di massima sulla ricerca storica, sui metodi, sugli strumenti, utile appare il volume di P. Delogu, Introduzione alla storia medievale, Il Mulino ed., Bologna 2003.

Relativamente alla parte monografica, per quanti non abbiano sostenuto nella triennale alcun



esame di Storia medievale, si propongono tre saggi a scelta del testo Storia Medievale, Donzelli ed., Pomezia (Roma)2000, (da concordare col docente).

Per quanti abbiano invece già sostenuto l'esame della disciplina si può scegliere e concordare la lettura di una monografia.

Si raccomanda, nel corso dello studio, l'utilizzo di un buon atlante storico.

Teoria e storia della didattica

Scienze pedagogiche

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	01067
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Teoria e storia della didattica:</i> Giuseppe Zanniello (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-PED/03
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Teoria e storia della didattica: esame scritto, tesina, discussione guidata in gruppo
Ricevimento:	Giuseppe Zanniello: Da marzo a maggio il martedì alle 12.00 presso l'albergo delle povere. - email: giuseppe.zanniello@unipa.it - telefono: 09123897752

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

1. Richiamare alla mente nozioni, concetti, principi della Didattica Generale
2. Usare la terminologia specifica della Didattica generale

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Individuare gli aspetti significativi per inquadrare un modello didattico
2. Descrivere correttamente una teoria didattica
3. Approfondire il tema con riflessioni derivanti dalla propria esperienza

Autonomia di giudizio

1. Individuare e confrontare le caratteristiche dei principali modelli didattici

Abilità comunicative

1. Dare risposte originali e congruenti
2. Argomentare il proprio punto di vista

Capacità di apprendimento

1. Selezionare gli stimoli provenienti dall'ambiente e confrontarli con un modello didattico proposto

Obiettivi formativi

Teoria e storia della didattica

Titolo del corso: *Teoria e storia della didattica*

Il corso si propone di far riflettere gli studenti su alcune questioni centrali nello studio della didattica. Si intende aiutare lo studente a comprendere che cosa è la Didattica generale e proporgli una possibile classificazione dei principali modelli didattici.

Per giungere ad una definizione articolata della Didattica gli studenti saranno aiutati a considerarne i due aspetti fondamentali tradizionalmente raccolti nell'espressione "scienza e arte dell'insegnamento".

Verranno presentate a grandi linee, gli orientamenti che riflettono diverse concezioni dell'uomo, differenti impostazioni metodologiche e un'ampia varietà di strategie educative.

Si esamineranno i principi ispiratori, e le relative tipologie di interventi didattici così come si sono delineati negli ultimi sessanta anni.

Per esaminare più a fondo la natura della didattica verrà approfondito il concetto di pratica didattica. Gli studenti saranno aiutati a considerare che l'azione didattica non può considerarsi esclusivamente un'azione guidata da regole e principi ma che esiste una componente tacita nell'azione del docente. Si cercherà di dimostrare che la crescita della conoscenza e della competenza professionale nel campo della didattica è legata in gran parte allo sviluppo della capacità di riflessione sull'azione.

Alla luce delle riflessioni condotte, gli studenti saranno aiutati a collegare la storia della didattica con le proposte innovative.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 2 Teorie e modelli didattici a confronto
- 2 Esperienza e sperimentazione didattica nella scuola italiana della seconda metà del Novecento
- 2 Metodi e strumenti della ricerca didattica
- 2 I campi della ricerca didattica
- 2 La didattica e la metodologia dell'educazione nel pensiero di Gino Corallo
- 4 Il sistema dell'educazione personalizzata di V. Garcia Hoz
- 2 L' influsso delle tecnologie multimediali nel rinnovamento della scuola italiana
- 2 Le teorie del curriculum
- 2 La dimensione interculturale dell'insegnamento
- 2 Didattica e orientamento
- 4 L'opera di Luigi Calonghi
- 8 Le ricerche sulla valutazione degli alunni
- 6 La personalizzazione nella pratica didattica
- 2 I piani di studio personalizzati
- 2 La metodologia dell'educazione intellettuale
- 2 Valore e limiti dell'insegnamento per obiettivi
- 2 Canoni e principi metodologici della didattica
- 2 L'osservazione sistematica dei processi di apprendimento
- 6 Profili didattici del XX secolo
- 4 La valorizzazione delle specificità maschili e femminili a scuola

Testi consigliati:

Corallo, G. (2010), *Pedagogia. Metodologia dell'educazione*. Roma: Armando



Ferotti, C.(2011), Didattica personalizzata. Analisi di pratiche e formazione degli insegnanti Roma:
Armando
Zanniello, G. (2011). Dispensa gratuita. Palermo



Facoltà di
Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo